

Ripensando alle ragioni che ti hanno portato a scegliere il liceo Carducci e alla luce della tua esperienza, confermeresti la tua scelta?
sì perché non saprei dove andare
Il Carducci mi era stato presentato come una scuola accogliente e rispettosa nei confronti degli studenti e che presentava diversi progetti coinvolgenti e questo è quello che poi ho trovato
Trovo sia un bell'ambiente che presta attenzione alle esigenze degli studenti e priva a offrirci un'esperienza più ampia della scuola fondata solo su voti e verifiche
per avere una solida preparazione culturale
Alla luce della mia esperienza, confermo la mia scelta perché ho imparato molto e sono cresciuta, grazie alle competenze acquisite.
Mi trovo bene
Non esiste indirizzo superiore migliore per me oltre il liceo classico
Mi trovo molto bene qui con tutti i prof e i miei compagni.
Il Carducci mi ha regalato esperienze formative uniche ed indimenticabili, mi ha permesso di crescere come studente, ma innanzitutto come persona e cittadino.
Perché sento di essere in un ambiente sicuro che stimola la mia curiosità, anche se è presente un clima di repressione soprattutto esercitato dalle figure istituzionali
Penso che in generale il clima sia accogliente e stimoli il pensiero al di là del semplice studio e che la maggior parte dei professori lascino spazio ai confronti, nonostante questo tipo di lavoro non sembra essere possibile con altre figure scolastiche
Ho scelto il Carducci per l'ambiente scolastico
Il Carducci sembra una scuola più tranquilla rispetto alle altre ma allo stesso valida
apprezzo molto il Liceo Carducci per il corpo studentesco, che è costituito da componenti molto diverse creando così un ambiente vario e molto aperto.
vicinanza a casa
Confrontandomi con amici di altri licei classici sono giunta alla conclusione che al Carducci ci sia un ambiente migliore sia tra compagni che con buona parte dei professori
Perché mi sembra uno dei migliori licei classici di Milano per il tipo di offerta formativa che propone molte attività diverse in modo da cercare di venire incontro alle necessità di tutti. Inoltre l'attenzione posta al regolamento e al rispetto del numero di interrogazioni e verifiche settimanali, unite all'attenzione della maggioranza dei prof e del dirigente scolastico, credo che abbiano reso il Carducci uno dei licei classici milanesi che più si avvicina all'esigenza di vita degli studenti
È vicino, ci sono tante persone simpatiche, anche se ho forti dubbi su alcune decisioni del preside quest'anno in merito all'occupazione.
In particolare risceglierei il Carducci per due motivi principali: l'ambiente e i docenti. Mi trovo bene con le persone della scuola, che sono capaci di costruire un bell'ambiente in cui passare le giornate. Anche i professori hanno il loro merito: molti di questi sono capaci di trasmettere la passione per la disciplina che insegnano, fattore che motiva lo studente a studiare.
Amo e ho sempre amato il Carducci come ambiente e per le attività extra curricolari che propone.
il Carducci è un pilastro del sistema scolastico italiano: essere uno studente di tale istituto riempie d'orgoglio e stimola la volontà di apprendimento. Si presenta come una scuola moderna e aperta a svariate attività e il corpo docenti è preparato e competente
Mi piace l'ambiente
Mi piacciono le varie iniziative/ le attività anche extracurricolari e il clima sereno che si respira camminando per i corridoi
È un ambiente molto aperto, conosci una vastissima varietà di gente

Ho scelto il Carducci perché offriva un ambiente rilassato e aperto al dialogo, che ritrovo tutt'ora. L'ho inoltre scelto per le attività extracurricolari che trovo molto interessanti.
nel complesso è una buona scuola, fatta eccezione per alcuni professori, però in tutte le scuole ci sono dei professori cattivi
io sono un'ex studentessa del liceo Virgilio, lì ho fatto solo la prima, anno in cui onestamente ero a un passo da cambiare percorso di studi. a marzo, dopo essermi interessata a diverse scuole che però era tutte saturate, mia mamma ha chiamato la segreteria del Carducci e a settembre della seconda ero in via Bertoldo.
il Carducci mi ha davvero fatto diventare la persona che sono ora, ho incontrato persone splendide le quali mi hanno insegnato il valore della democrazia e l'importanza di difendere le proprie idee ascoltando però anche quelle altrui, magari del tutto diverse dalle tue.
al Carducci ho imparato a non aver paura di dire quello che penso.
tutte le persone di questa scuola mi hanno regalato qualcosa, soprattutto i miei compagni di classe con i quali sono cresciuta in questi lunghi tre anni capendo che unire le forze è meglio che navigare da solo.
non so onestamente se sono pronta a metabolizzare che tra una settimana, mi manca solo, spero, un anno di Carducci.
il Carducci è stata la mia casa e lo è tutt'ora, ringrazio davvero chiunque abbia incontrato in questo lungo cammino
mi piace l'ambiente
se dovessi scegliere un liceo classico sceglierei il Carducci perché è sicuramente una scuola molto più aperta rispetto ad altre (ed esempio ho sentito di alcuni miei amici che hanno frequentato il Berchet e la scuola era molto più rigida e senza possibilità di dialogo). al Carducci invece i professori sono aperti al dialogo e al rinnovamento del sistema scolastico.
Non mi sta facendo scoprire o sviluppare nessun forte interesse personale su cui posso puntare per il futuro universitario e lavorativo
Si perché mi aiuta a crescere e a farmi una cultura generale
Sceglierei di nuovo il liceo Carducci perché è un liceo che offre tante attività extra scolastiche, come i corsi linguistici piuttosto che corsi canori, e non, come il potenziamento al biennio di teatro e arte. Inoltre, è un liceo che sta provando ad attuare nuove riforme didattiche, che alle volte non sono risultate proficue, per modernizzare il modo in cui viviamo la scuola e come ci avviciniamo ad essa.
Bell'ambiente
È il meno peggio
No, andrei al liceo classico del Sacro Cuore, purtroppo però non ho i soldi per farlo.
si ma sono cose che non bastano
Scuola poco organizzata, in cinque anni abbiamo cambiato troppi professori.
Dopo quattro anni mi pento della mia scelta, perché non ho trovato l'ambiente che mi aspettavo, i professori hanno ostacolato anziché svolgere il loro ruolo in modo opportuno.
L'ambiente tra gli studenti e quello che mi ha subito colpito. Ha rispecchiato le mie aspettative.
perché era quello più vicino a casa
molti miei conoscenti e un mio professore delle medie me lo hanno consigliato dicendo che era un liceo molto valido
Fino a due anni fa avrei probabilmente risposto di no, ma dalla terza la mia esperienza è migliorata
personale non adatto
l'ambiente si è rivelato essere molto stressante
Perché è vicino
Confermo la scelta del Carducci perché mi sono piaciuti i progetti proposti e l'ambiente generale
Avrei potuto scegliere una scuola normale, come il Parini o il Berchet. Una che non mira a finire sui giornali stravolgendo gli studenti ma che investe su questi ultimi

Ero completamente inconsapevole ora che mi trovo qua dopo quattro anni posso affermare che non è funzionale questa scuola in quanto i professori non sono adatti ad esempio si lasciano troppo influenzare dal aspetto emotivo e hanno poca professionalità. Serve più attenzione all'aspetto umano e più attenzione all'organizzazione.
Sceglierei il Carducci ma sono consapevole che è un bel rischio, perché possono capitare bravissimi professori o casi umani
Mi son trovato bene
Per i motivi citati prima
No, perché da come ne ho sentito parlare mi aspettavo molto più dall'offerta formativa e un'esperienza migliore con il corpo docenti. A tratti mi sono sentita delusa e amareggiata, e ho provato due volte a cambiare scuola perché a molte volte non mi sento particolarmente a mio agio, capita e apprezzata nell'ambiente in cui mi trovo.
Penso ci sia un bel clima, anche rispetto agli altri licei classici di Milano
Mi piace l'ambiente e mi sono anche abbastanza comoda negli spostamenti
Sempre per lo stesso motivo di prima
Penso che la mia scelta di questo liceo tra tutti gli altri licei classici sia stata corretta perché mi piace molto il clima del Carducci.
Tra i classici il migliore
In linea di massima è un liceo "felice", quest'anno a causa del consiglio di classe non lo è stato
probabilmente anche perché non conosco a pieno le altre realtà negli istituti, però qua mi ci trovo bene nonostante qualche pecca.
C'è una mentalità (in generale) più aperta rispetto ad altri licei
ambiente e socialità
Perché credo che in questo liceo ci sia un bell'ambiente e una bella atmosfera che (nonostante molti problemi) rende il periodo scolastico più piacevole che in altri licei e inoltre questo favorisce lo studio
Non mi piace la mia classe e trovo che il clima sia peggiorato all'interno della scuola
perché la scuola è disponibile nel risolvere i problemi e difficoltà degli studenti
L'atmosfera che si respira è più genuina e costruttiva rispetto agli altri licei.
Molto accogliente, dialogo presente anche se non con tutti i professori, ottimo preside
Credo sia una scuola che offre dei buoni studi in modo serio, ma tiene anche in conto dell'impegno di uno studente
Perché guardando in giro è la meno peggio
Tutto sommato, è un ambiente dinamico e stimolante
continuare gli studi classici
Mi piace

perché venendo da un
Grazie alle attività extra scolastiche ho conosciuto persone e fatto esperienze che mi hanno migliorato
Perché mi sembra un'ottima scuola
Matematica è comunque difficile.
Mi trovo molto bene con i miei compagni di classe e di scuola, e frequento varie attività pomeridiane legate a liceo
Pochissimi stimoli dagli insegnanti
Dava la possibilità del sabato libero al biennio e è vicino a casa mia.
non è troppo severo
Perché i professori sono globalmente validi e il clima è molto bello
mi trovo bene
Mi piace l'ambiente e sono soddisfatta di professori e compagni
Il liceo tutela gli studenti, o, almeno, ci prova.
è una scuola che consente di poter avere attività extra scolastiche pur mantenendo ritmi di studio
È un liceo aperto e dinamico
Ho capito che non sono interessato ad alcune materie
mi piace il clima
Per gli amici che ho conosciuto e per alcuni professori ma ci sono evidenti criticità nell'organico scolastico
Divertente
È una scuola con molte iniziative e con ideali che condivido
credo che nella media dia una buona preparazione
quest'anno sono rimasta un po' delusa dagli atteggiamenti del personale scolastico in genere, mi aspettavo reazioni più comprensive e costruttive
L'ambiente nella scuola è integrante, vario e amichevole. Scolasticamente è uguale a tutti gli altri licei.
Mi trovo bene nell'ambiente scolastico del Carducci
Non sceglierei il Carducci una seconda volta perché vorrei proprio cambiare indirizzo
Al Carducci, oltre ad aver imparato cose nuove nelle varie discipline, sono cresciuta come persona. Questa scuola più di altre ti permette di entrare nel mondo "vero" prima e con più consapevolezza
Si tratta di un ambiente che insiste sulla qualità del lavoro ma in un contesto disteso e poco pressante.
Era ed è ancora vicino a casa
L'ambiente è ottimo e produttivo anche se molti prof si dimostrano incompetenti in alcune occasioni.
mi piace l'ambiente

perché mi sono trovato una scuola molto accogliente e capace di riportarmi l'interesse per lo studio
Perché pensandoci ora avrei scelto un liceo delle scienze umane.
Ho cambiato scuola in terza e l'ambiente che ho trovato mi ha lasciata più che soddisfatta
mi piace come ambiente
Ho trovato un ambiente ottimo che non si trova in ogni scuola
sono arrivato quest'anno da un'altra scuola, molto peggio del Carducci, quindi anche se il Carducci ha molti più difetti che pregi, la scelta la rifarei sempre
vedi sopra
Il liceo Carducci è molto diverso da come viene descritto sui giornali e sui social. La realtà non corrisponde alle aspettative create.
Tutto sommato sono soddisfatta della quantità di studio e delle attività proposte e apprezzo molto il clima che si viene a creare tra gli studenti.
Metto "no", perché non sono in grado di confermare con certezza. A volte penso che una scuola indirizzata sulle materie scientifiche avrebbe fatto più al caso mio.
Non mi piacciono i professori
perché è più comodo, sono contenta delle amicizie trovate e mi sento parte di questa scuola
non mi piace questa scuola
Questa scuola mi ha provocato troppo stress e non il semplice stress scolastico come mi è stato detto, anzi... infatti i professori non premiano tutto il percorso ma guardano semplicemente un voto e la classe non è mai disposta ad aiutarti.
Ho trovato un ambiente molto accogliente
È il miglior classico di Milano
varie cose deludenti, come progetti attività e strutture
È una buona scuola che va molto incontro agli studenti
Non ho riscontrato troppe e particolari problematiche.
scarsa organizzazione su quasi tutte le attività proposte
L'atmosfera a scuola è inclusiva, calorosa,
Ambiente molto stimolante e assortito
Tutto sommato, nonostante qualche professore, sceglierei di nuovo il Carducci
mi stanno piacendo gli argomenti trattati

<p>è un ambiente libero e aperto in cui ognuno può essere se stesso in modo spensierato, i professori sono tutti persone ragionevoli e aperte al dialogo.</p>
<p>Ci sono sicuramente ottimi professori, ma in generale non mi piacciono molto certi aspetti a livello di preparazione di certe materie e certe attività, a volte non sono d'accordo su ciò a cui viene data la priorità.</p>
<p>mi trovo abbastanza bene</p>
<p>per la vicinanza da casa</p>
<p>Per i professori</p>
<p>A dicembre della seconda ho cambiato scuola arrivando al Carducci; rispetto alla scuola precedente sono molto contenta di ciò che ho trovato, sia dal punto di vista dell'ambiente che dei compagni.</p>
<p>Ho trovato l'ambiente accogliente e attento che mi aspettavo</p>
<p>Credo che ci sia un clima molto positivo in questa scuola.</p>
<p>non lo so forse si</p>
<p>Ho incontrato molti amici</p>
<p>Non mi trovo molto bene con la mia classe e in generale con l'ambiente scolastico.</p>
<p>al carducci ho trovato un ambiente veramente accogliente, sia per quanto riguarda i professori che per quanto riguarda gli studenti e l'ambiente scolastico in generale. Mi sento parte di un gruppo quando sono a scuola</p>
<p>Sceglierei ancora il Carducci per l'ambiente che è ottimo</p>
<p>Ho trovato l'ambiente che mi aspettavo</p>
<p>mi trovo bene</p>
<p>Perché c'è grande attenzione alla salute e al benessere dello studente</p>
<p>L'ambiente rimane uno dei migliori di cui ho fatto esperienza - sono state le persone e le iniziative extrascolastiche a farmi iscrivermi e sono state le persone e le iniziative a farmi restare.</p>
<p>È una buona scuola</p>
<p>non saprei dove andare, l'ignoto mi spaventa</p>
<p>Professori hanno dei metodi troppo antiquati e poco stimolanti</p>
<p>L'ambiente è molto accogliente e i laboratori curriculari per il biennio sono stati utili</p>
<p>Bella scuola</p>
<p>Non mi rappresenta, credevo di poter acquisire abilità che non ho acquisito e mi sono reso conto che greco e latino non servono</p>
<p>Trovo che sia una scuola molto aperta al confronto e al dialogo con gli studenti, anche tramite l'uso di organi collegiali studenteschi, a differenza della maggior parte delle altre scuole italiane</p>
<p>Il liceo Carducci è un buon liceo classico, anche se non perfetto come appare da fuori. Sono a mio agio nell'ambiente studentesco e molti professori sono validi, tuttavia non mancano gli incapaci.</p>
<p>Perché ha confermato le mie aspettative e ne sono rimasta soddisfatta</p>
<p>Perché continuo a credere che sia la scuola migliore</p>
<p>sono arrivata al Carducci, immaginandomi una scuola molto più complessa e seria, aspettativa a tratti azzerata, d'altra parte apprezzo molto le varie iniziative della scuola e il tentato confronto e dialogo con gli studenti, in confronto alle altre scuole.</p>

no perché ora in quarta ho capito che questo liceo non rispetta del tutto i miei interessi, perché con il tempo sono cambiati. Ora da studente più consapevole delle mie aspirazioni ed interessi forse avrei preferito che la me di prima avesse scelto un altro liceo.
Alla fine non è una brutta scuola. Mi sono trovata abbastanza bene
è un contesto in cui si abbina un buon livello didattico ad una moderazione delle pressioni scolastiche in un contesto di piacevole vita sociale.
Credo si possa aiutare gli studenti a raggiungere un equilibrio tra studio e svago
.
Nel complesso la scuola in sé, i professori ed i compagni sono stati dei validi accompagnatori nel corso dei cinque anni.
io mi sono trasferita al Carducci dal liceo Parini all'inizio del terzo anno e trovo che l'ambiente sia accogliente e attento allo studente
Vicinanza e facile accessibilità alla scuola
c'è un bell'ambiente all'interno della scuola in generale
La più comoda e accogliente
Mi sono trovata bene
Per le amicizie e le persone conosciute si tornerei, per i docenti e l'organizzazione no.
Sento parlare male degli altri licei
Il Carducci è un ottimo liceo e propone iniziative molto interessanti.
Perché si è creato, sia all'interno della classe che nella scuola, un ambiente molto stimolante
scuola migliore di milano
Per la ampia varietà di progetti extracurricolari proposti e per l'ambiente generale
Il Carducci è una bellissima scuola in cui spesso, anche se non sempre, si percepisce la cura nei confronti degli studenti e l'interesse verso modalità di studio e insegnamento innovative.
Apprezzo molto l'apertura al dibattito e ad una varietà di opinioni diverse che caratterizza il Carducci.
Ambiente stimolante
Ho scelto il carducci per la comodità a livello di mezzi e per la partecipazione studentesca alle proposte della scuola, il senso di comunità nei corridoi. Da entrambe le parti sono rimasta soddisfatta.
Ambiente stimolante
Non è perfetto ma penso sia uno dei migliori nel complesso a Milano
L'apertura a progetti diversi dal solito e molto interessanti, inoltre una particolare attenzione allo studente rispetto ad altri licei

Il Carducci mi ha dato tutto quello di cui ho mai avuto bisogno, nel bene e nel male, è stata la scuola perfetta per me.

Perché il Carducci mi ha dato una formazione eccellente e adatta ad affrontare le sfide del futuro.

Ci sono anche laboratori scientifici.

Ho studiato materie interessanti

mi sono trovata abbastanza bene

Il Carducci non ha soddisfatto le aspettative che avevo

Credo che il Carducci mi abbia fatto crescere.

Ho trascorso il biennio al liceo classico Parini e la mia scelta di cambiare istituto è stata la migliore che potessi fare.

Rispetto comunque agli altri licei classici mi sembra che il Carducci sia meglio, o comunque nel complesso tra professori e studenti mi sono trovata abbastanza bene; penso anche che il Carducci fornisca molte attività e progetti interessanti, curricolari e extracurricolari

Presenza di professori poco qualificati

mi è sembrato il liceo più accogliente

Perché le mie aspettative sono state rispettate

Non penso che questo indirizzo rispecchi ciò che mi aspettavo quando sono entrata

Era il più vicino

Le mie aspettative sono state raggiunte e confermate

Sono incerto per il futuro

Ho trovato il Carducci una scuola ben organizzata piena di attività e cose da fare

In alcuni casi la qualità di insegnamento è stata eccellente, al altri ha lasciato a desiderare

in realtà non ho scelto di venire al carducci, ma sono rimasta soddisfatta da ciò che ho trovato e imparato

Trovo che spesso l'insegnamento rimanga superficiale.

Nonostante le numerose problematiche, il Liceo Carducci si è spesso dimostrato capace di mettere al centro lo studente, almeno tentando di comprendere le sue difficoltà e ascoltare i suoi dubbi.

Anche se mi aspettavo una preparazione migliore.

Si tratta comunque di una scuola che offre molte opportunità e l'ambiente non incute stress
Sebbene il clima all'interno della scuola sia ottimo e il rapporto studente-professore adeguato, non ritengo che il liceo mi abbia dato una preparazione adeguata ad affrontare l'università e i test d'ingresso universitari, diversamente da come mi aspettavo al primo anno
Non ritengo la mia esperienza al Carducci completamente negativa. Non penso però che questa scuola rispecchia ciò che mi aspettavo quando l'ho scelta. L'organizzazione e le iniziative "innovative" che sono state introdotte quest'anno mi hanno lasciato un po' perplessa. Mi ha infastidito in particolare il poco coinvolgimento degli studenti in tali decisioni, o quanto meno il poco ascolto che gli è stato dato.
La mia scelta del Carducci è avvenuta successivamente dopo aver frequentato un altro liceo classico. Sono contenta di questa scelta poiché il metodo di studio che ho trovato qui mi ha aiutato maggiormente ad affrontare lo studio in maniera ragionata e non con un lavoro puramente di memoria. Ovviamente dipende dai professori.
Ambiente fluido e accogliente
Se dovessi scegliere il classico, sceglierei di nuovo il Carducci, essendo il liceo classico più raggiungibile
Decadente
.
mi sono trovata in difficoltà nell'ambiente della scuola
Ho scelto il Carducci perché noto per la sua apertura ma ho incontrato molte difficoltà durante gli anni, soprattutto burocratiche
vicino a casa, gode di una buona reputazione
Ho trovato che la mia preparazione in alcune materie, anche di indirizzo, fosse inferiore a quella di miei coetanei che frequentano altri licei classici. Credo che questo sia dovuto in particolare ai continui cambi di professori, anche nel corso dell'anno scolastico.
È un ambiente formativo e stimolante, in cui ho instaurato rapporti positivi con compagni e professori
Per le persone che ho incontrato
La gestione di attività, sia nuove che consolidate, è spesso disorganizzata. Nella mia sezione in particolare inoltre, ho trovato un clima piuttosto individualista. Ho apprezzato le iniziative proposte e la voglia di cambiare, tuttavia si dovrebbe lavorare maggiormente sulla gestione.
È vicino e comodo ed è organizzato bene
Il Carducci è un ambiente calmo e finalizzato ad aiutare gli studenti nel loro percorso formativo. Offre molte opportunità, tra attività pomeridiane e concorsi vari, anche se a volte è presente una carenza nell'organizzazione
Trovo il Liceo Carducci una scuola inclusiva, i docenti tendenzialmente prestano ascolto agli studenti e si respira un clima sereno.
Mi piace lo spirito innovativo di alcuni insegnanti
se dovessi scegliere nuovamente il classico verrei al Carducci perché in fin dei conti mi sono trovato bene
Probabilmente sceglierei un liceo più vicino a casa
è un ambiente sereno. senza dinamiche particolarmente spiacevoli. soprattutto nel triennio anche i professori sono stati abbastanza clementi.
L'ambiente e la vicinanza
è una scuola con un bel clima che può insegnare tanto

Dopo questi anni sono fiera di dire che l'ambiente dove ho svolto le superiori è stato molto accogliente.
Al Carducci ho trovato tendenzialmente un ambiente piacevole, e ho vissuto molto bene questi 5 anni.
L'ambiente del Liceo Classico Carducci è ed è stato, nel corso dei cinque anni di studi, accogliente, inclusivo e stimolante.
Non sono stata soddisfatta pienamente in tutti gli aspetti.
Molte difficoltà ad integrarsi in un ambiente scolastico dati i tanti cambi di professori, e un clima in classe non sempre stimolante
C'è un bel clima
Si presenta come una scuola che non è
Penso che il Carducci sia un liceo esempio di perfetto connubio tra tradizione e innovazione. Mi ha dato basi importanti e mi ha dato l'accesso a esperienze importanti
mi sono trovata bene e mi sono piaciute le materie d'indirizzo
Ho studiato quello che mi interessa e per cui sono più portata
non mi sono trovata bene, tra organizzazioni e attività e corpo insegnati
Penso che i miei motivi siano ancora validi
Già risposto
La scuola mi ha dato moltissime opportunità di crescita oltre allo studio metodico sui libri.
liceo di ampio respiro, molto variegato e che propone tanti progetti
Perché la scuola è la più vicina e l'ambiente è molto vario e apprezzabile
Permette molto di esprimere se stessi
Ambiente pressante, poco motivante. Alcuni professori non solo sono stati poco competenti nell'insegnamento della materia, ma anche a portare l'album o al miglioramento di se stesso
Meno elitario rispetto agli altri licei
Perché aveva e ha una buona fama.
Perché credo che sia stata la scelta giusta.
mi sono trovata molto bene dopo brutte esperienze in altri licei
È una scuola inclusiva e sprona gli studenti a non mollare e andare sempre avanti
Alla fine poteva essere peggio, e sono felice di aver incontrato alcuni professori che hanno cambiato il mio modo di pensare.
Rimane uno dei licei classici più vicini a casa mia; inoltre, sono convinta di essere cresciuta come persona e aver ampliato le mie conoscenze in questi 5 anni.

Al Carducci mi sono sentita accolta e supportata sempre e tra le sue mura ho trascorso bellissimi momenti di studio e condivisione.
Trovo che sia una scuola stimolante, in continua evoluzione e accogliente.
Per le persone conosciute
si perché è un ambiente accogliente
Si, ho apprezzato molto tutte le iniziative e i corsi extracurricolari e sono riuscita a conciliare lo studio con la mia vita privata senza problemi
non mi sono trovata bene con la classe e i i professori
Non mi sono trovata con la classe, ad eccezione di poche persone.
Nonostante le difficoltà dopo tanti anni mi sono comunque trovata bene
Non capiscono gli sforzi
Avrei preferito un migliore rapporto con i prof e la classe; sono arrivata da una scuola media ed elementare privata dove gli studenti erano molto seguiti e i professori erano riusciti a creare un clima generale di unione. Inoltre venivano organizzate molte più gite che contribuiscono a creare un buon rapporto che sta alla base di una buona educazione.
Perché reputo più utile si miei scopi questo liceo piuttosto che altri
.
è una scuola che ti da molte possibilità, ha un solido gruppo di studenti che la frequentano, è organizzata abbastanza bene
Il carducci propone un giusto equilibrio nel rapporto lavoro e attività. L'impegno necessario è alto e le ore di studio sono tante e in aumento continuo con il passare degli anni. Nonostante ciò l'ambiente che si è creato è a mio avviso propositivo e adatto all'apprendimento. Questo ovviamente tenendo conto che esistono diverse situazioni in base a professore e materia.
Globalmente soddisfatto nella mia scelta
È un'ottima scuola dove potersi formare
Frequentare il Carducci mi ha fatto davvero crescere e arricchito, culturalmente e soprattutto come persona, molto di più di quanto sia successo nella scuola in cui ero prima
La componente studentesca ha un ruolo più attivo che nelle altre scuole di Milano, viene incentivato il dialogo a tutti i livelli
È un liceo aperto, con professori preparati e severi al punto giusto, il carico di compiti è adeguato e l'organizzazione scolastica è buona. Ci sono tante proposte positive e nuovi progetti che rendono questa scuola non solo unica ma innovativa.
.
Negli anni ho avuto molte brutte esperienze con i professori: grandi difficoltà nella gestione della classe, favoritismi o metro di giudizio esageratamente devalorizzante, spiegazioni disorganizzate o poco efficaci vicino a casa, ambiente gradevole
Facilmente raggiungibile con i mezzi per chi abita fuori milano. Offre diverse attività extracurricolari, come il sed etiam, corsi di greco dedicati alle quinte etc.

ELENCO RAGIONATO DELLE RISPOSTE APERTE ALLE SEGUENTI DOMANDE

- Ci sono delle attività di Educazione Civica che ti sarebbe piaciuto fare e non sono state proposte alla tua classe?
- Hai qualche osservazione su un progetto a classi unite cui hai partecipato?
- Quale progetto fra quelli curricolari non avresti voluto fare?

A cura della prof.ssa Paola Gennaro, Funzione strumentale Didattica e valutazione

Attività di Educazione Civica che avrei voluto fare ma non sono state proposte alla mia classe:

- Sicurezza stradale
- Temi di attualità
- Educazione alla legalità
- Discussione sul genocidio palestinese
- Informazione sulla politica interna dell'Italia
- Educazione all'affettività
- Educazione civica legata alla vita politica, ai diritti e doveri del cittadino
- Lezioni sulle elezioni europee (soprattutto per chi è maggiorenne)
- Discussione sui partiti politici italiani
- Mafia
- Dibattiti sull'attualità, in particolare riguardanti le tasse, il sistema fiscale, la partita IVA, le SRL, la banca, ecc.
- Educazione economica e alla sostenibilità ambientale
- Approfondimenti sulle elezioni UE del 2024
- Programmi interdisciplinari che integrano più aree di Educazione Civica
- Educazione alla consapevolezza sulle droghe
- Discussioni sulla Costituzione e sulla quotidianità
- Commenti e dibattiti di attualità, con collegamenti tra ciò che si studia a scuola e ciò che accade nel mondo
- Attività legate al rispetto reciproco e alla sensibilizzazione su temi come la violenza sulle donne e il sistema carcerario

Considerazioni generali:

- In molti casi, le attività proposte non sono state svolte in modo soddisfacente, risultando superficiali e dispersive, senza un percorso coerente.
- Molti studenti avrebbero preferito attività più mirate e pratiche, come il dibattito su temi attuali, il coinvolgimento su elezioni e politica, e una maggiore consapevolezza su temi di giustizia e diritto.

- Alcuni suggeriscono che le attività di Educazione Civica dovrebbero essere più orientate a situazioni pratiche e reali, aiutando a comprendere meglio le dinamiche sociali e politiche odierne.

Osservazioni sui progetti a classi unite cui ho partecipato:

Progetti non partecipati:

- Non ho partecipato a nessun progetto a classi unite.
- Non ne ho fatti.
- Non sono a conoscenza di progetti di questo tipo.
- Non ho avuto esperienze con progetti di questo tipo.

Progetti che ho trovato interessanti, ma problematici:

- La settimana mista, quando il resto delle classi era in stage, è stata utile e interessante, ma poteva essere meglio organizzata, magari con un progetto finale da completare o attività di gruppo.
- Il debate è stato interessante, ma difficile da conciliare con il carico di studio. In generale, è stato stimolante ma dispersivo e non ben organizzato.
- Il progetto sulla Resistenza aveva molto potenziale, ma è stato portato avanti in maniera disorganizzata.
- I progetti coinvolgenti più discipline spesso sono risultati dispersivi e con scarsa collaborazione tra le classi.

Esperienze positive:

- Gli spettacoli teatrali a più classi sono stati molto formativi e arricchenti. La partecipazione a discussioni con esperti del teatro è stata molto interessante e utile.
- Il teatro a più classi ha dato vita a uno degli spettacoli migliori a cui io abbia mai partecipato. È stata un'esperienza che ha offerto grandi opportunità di socialità e ha spinto le classi a collaborare.
- Il progetto sulla settimana mista per il recupero o il potenziamento, sebbene un po' dispersivo, ha avuto il suo valore se organizzato meglio.

Problemi riscontrati:

- La collaborazione tra le classi è stata complicata e dispersiva in molti progetti. I collegamenti tra i lavori di diverse classi sono stati forzati e poco efficaci.
- Alcuni progetti, come il debate, sono risultati inutili o poco efficaci per la mancanza di un'organizzazione adeguata da parte dei docenti.
- Non c'è stata una distribuzione equilibrata del lavoro tra i professori, alcuni dei quali hanno dato troppe ore, mentre altri neanche una.
- La settimana di recupero per le classi quarte è stata vietata, una decisione che molti considerano insensata.

Considerazioni generali:

- I progetti a classi unite, se ben organizzati, possono essere molto utili per favorire la socializzazione e la collaborazione tra studenti di diverse classi, ma devono essere gestiti con attenzione e precisione.
- È necessario un maggiore coinvolgimento dei docenti e una pianificazione più accurata dei progetti, con indicazioni chiare e un'organizzazione che segua passo passo lo sviluppo delle attività.

Progetti curriculari che non avrei voluto fare:

Progetti di orientamento:

- L'orientamento, in particolare con il San Raffaele, è stato considerato inutile da diversi studenti, ritenuto dispersivo e poco pratico.
- L'orientamento universitario con Alpha Test e San Raffaele è stato percepito come troppo lungo e poco utile.
- Il progetto orientamento del San Raffaele, ripetuto più volte, è stato generalmente considerato ridondante e mal organizzato.

Progetti specifici:

- **Educazione alla legalità** è stato indicato come un progetto che molti non avrebbero voluto fare, considerandolo poco utile.
- **Educazione alla salute** è stato considerato inutile da alcuni studenti, ritenendo che non aggiungesse valore significativo.
- **Educazione civica**, soprattutto per come è stata svolta (ad esempio, in ambito artistico), è stata ritenuta poco centrata sull'educazione civica effettiva.
- Il **progetto sulla resistenza**, pur avendo un buon potenziale, è stato giudicato troppo lungo, disorganizzato e poco efficace.
- Il **progetto Accoglimi** con gli psicologi è stato considerato inutile da alcuni, soprattutto per la mancanza di feedback conclusivi.
- Il **filobus** è stato citato come un progetto poco interessante o utile da vari partecipanti.

Altri progetti specifici:

- Il **debate**, seppur interessante per alcuni, è stato ritenuto difficile per chi ha timidezza o preferisce attività più dirette.
- Il progetto relativo alla **sicurezza stradale** è stato considerato poco coinvolgente da chi ha partecipato.
- L'attività legata alla **sessualità e affettività** è stata vista come utile ma da ripensare per la sua strutturazione.
- **Educazione finanziaria** e il **percorso sulle fake news** non hanno soddisfatto le aspettative di alcuni partecipanti, che li hanno considerati poco pratici o rilevanti.

- Le UDA dell'ultima settimana di scuola sono state considerate inutili da chi le ha trovate troppo disperse o non ben organizzate.

Considerazioni generali:

- Molti studenti hanno apprezzato i progetti, ritenendoli utili per certe finalità, ma hanno comunque indicato che alcuni di essi sono stati troppo lunghi o mal strutturati, in particolare quelli legati all'orientamento.
- Alcuni progetti sono stati apprezzati per l'aspetto educativo, ma avrebbero richiesto maggiore attenzione e miglior organizzazione.
- La socialità e il confronto con altre classi sono stati elementi positivi, anche se non sempre i progetti sono riusciti a coinvolgere in modo efficace tutte le classi.

Progetti apprezzati:

- Il debate è stato generalmente apprezzato, sebbene alcuni lo abbiano trovato difficile o poco adatto per chi è timido.
- L'attività sportiva è stata ben accolta da chi ha partecipato, sebbene qualcuno avrebbe preferito dedicarvi meno tempo.
- Alcuni hanno trovato educazione alla legalità utile se ben strutturata, ma hanno sottolineato che troppo spesso è stata trattata in modo superficiale.

12. Ci sono delle attività di Educazione Civica che ti sarebbe piaciuto fare e non sono state proposte alla tua classe?

no

No

No

no

sicurezza stradale

No

Temi di attualità

No.

Educazione alla legalità

Non ne ho fatta nessuna. Sicuramente una lezione per parlare del genocidio palestinese.

Non ne abbiamo fatta nessuna

informazione sulla politica interna dell'Italia

Non mi risulta

Educazione all'affettività mi sarebbe piaciuto farla.

Abbiamo parlato di attualità grazie a Educazione Civica, ma a mio avviso non è stato svolto nel modo corretto.

No
siamo una classe dove la maggior parte è appena diventata maggiorenne, attività legate alla vita politica (diritti e doveri del cittadino ecc) penso sarebbero state molto utili per affrontare le situazioni dove è richiesto il voto con consapevolezza e senso civico
Non so quali siano le altre attività
no
vorrei che si parlasse di più della realtà odierna, ad esempio, una lezione sulle elezioni europee visto che molti miei compagni sono maggiorenni.
Non mi vengono in mente
No perche avendone fatta solo una non so quali altre proposte c'erano
La politica italiana, con riferimenti ai vari partiti politici.
No
no
mafia
mafia
No
Discussioni sull'attualità
Attività su tasse, f24, partita iva, srl, holding, banking.
Non ho fatto attività interessanti e nemmeno fatte bene pertanto non valuto
Dibattiti di attualità in cui ognuno difende ciò in cui crede (fatti solo con Religione)
Si, in qualsiasi campo, siccome ne abbiamo fatte poche
Qualche attività riguardo le europee
/
Boh
No
La mia classe non ha fatto un attività coerente di educazione civica, qualsiasi cosa coerente sarebbe stata gradita
Nn credo

qualcosa sull'ambiente e sulla sostenibilità

Non lo so

Approfondimento sulle Elezioni UE 2024

No

No, perché portano via troppo tempo
Avrei voluto fare un programma interdisciplinare di educazione civica

educazione economica nello stato

non so

X

.

potevano esserci attività più interessanti e attuali

Tutte. Educazione civica viene usata dai professori per fare la loro materia in un modo semplicemente diverso, fatta eccezione qualche docente che ha trovato un progetto attuale e interessante da farci svolgere.

non saprei

no

/

non mi viene in mente nulla

No

non sono a conoscenza delle attività che si potrebbero fare per educazione civica.

Non mi vengono in mente

No

parlare di quotidianità, leggere giornali, debate su attualità, correlazioni tra ciò che si studia e ciò che accade nel mondo

No

consapevolezza sulle droghe

attività riguardanti l'attualità

La costituzione

a parer mio bisognerebbe introdurre più lezioni di diritto utili alla vita e che ci introducano al mondo

Storia contemporanea

no

Più commento e dibattito di attualità

No

No

No

no

.
Educazione ambientale, educazione sessuale, educazione al rispetto reciproco
ci sono stati approfondimenti poco interessanti nel corso degli anni del triennio

parlare maggiormente di attualità per rendere gli studenti consapevoli di ciò che succede nel mondo
In educazione civica ci siamo concentrati solo sull'ambito umanistico (diritti/resistenza), ma avrei preferito
fare qualcosa più di scientifico

più attività legate all'attualità e alle elezioni per le quinte

No

No.

no

Più lavori legati al territorio

no

No

Progetto sulla Resistenza all'interno del Carducci.

Bastava non fossero l'ultima settimana

educazione alle elezioni europee

non penso

sicuramente delle attività che aiutassero di più a capire determinate situazione dei giorni nostri

//

Costituzione italiana

Discutere e approfondire temi di attualità

Dato che l'educazione civica è una delle discipline da sapere per l'esame di stato, avrei preferito dedicarci una maggiore attenzione e più tempo in generale

7b. Hai qualche osservazione su un progetto a classi unite cui hai partecipato?

Nessuno

non ne ho fatte

No

no

No

Non ho partecipato

No.

Non abbiamo partecipato a nessun progetto di questo tipo.

Non ne ho fatte

No

Non ho partecipato purtroppo, ma mi piacerebbe farlo... purtroppo quest' anno il collegio docenti ha preso la decisione, a parer mio insensata, di proibire alle classi quarte di fare la settimana di recupero

No

non sono stati svolti nella mia classe

Non ne ho fatti

no

sono stati ben organizzati

No

molto interessante il debate

no

Il debate è stato molto più stimolante rispetto a tante cose fatte

No

no

non ne ho fatte	
Gli spettacoli teatrali a cui abbiamo assistito durante l'anno (con partecipazione di 5B e 5G) sono stati formativi e arricchenti	
no	
Ho partecipato a più discussioni con degli esperti dell'ambito del teatro e le ho trovate veramente molto interessanti e utili.	
Nah	
Si poteva essere più precisi nelle consegne	
No.	
Il torneo di calcio perrone è quello di pallavolo potevano essere organizzati meglio	
Teatro con la VB	
il teatro con l'attuale 5B è stato molto interessante	
È necessaria da parte dei professori una maggiore organizzazione del progetto, che lo vada a presentare con ampio anticipo agli studenti e che segua passo passo gli studenti nella realizzazione. A mio parere, nella mia classe questo non è avvenuto	
La UDA sulla resistenza aveva tanto potenziale ma nessun professore è stato in grado di farlo bene	
no	
ne ho fatto uno, ma era come se non fosse a classi unite. Ho lavorato con il mio gruppo e basta	
no	
No	

quello sulla droga

.

Nessuno

Quelli sportivi.

.

clil

L'incontro sulla sicurezza stradale

educazione alla sessualità

Filobus

Le UDA l'ultima settimana di scuola

Motiva la tua risposta alla domanda precedente (valutazione senza voti)

Non capisco se sono sufficiente o insufficiente

-Fare semplicemente un giudizio senza neanche indicare almeno a grandi linee in che fascia di voti si è ci ha portati a giu go senza sapere che voti abbiamo, se siamo sufficienti o meno e visto che comunque il sistema scolastico italiano si basa sui voti numerici e insensato eliminarli del tutto durante l'anno visto che poi comunque alla fine un voto numerico in pagella dobbiamo averlo

-all'ultima settimana di scuola non mi è ancora stata illustrata la mia situazione attuale concretamente, rimanendo così ignara del mio effettivo andamento. -non si capisce che voto metterà in pagella e siamo al 3 giugno, spero di non ritrovarmi col debito così perché il docente non ha chiesto a nessuno di recuperare anche se gli studenti glielo hanno fatto presente.

-Lo abbiamo fatto con la . Siamo a giugno e non sappiamo se dobbiamo recuperare le materie, non sappiamo nemmeno che voto circa potremmo avere in pagella. In più durante l'anno abbiamo dovuto fare più verifiche o interrogazioni anche solo per recuperare un argomento di poca importanza o un esercizio sbagliato (es. interrogazione sulle unità di misura)

-Non avendo il problema di attaccarmi troppo alle valutazioni numeriche che ricevo, non credo ci sia nulla di male nel dare un giudizio con errori e consigli di miglioramento accompagnati da un voto

-Perché mi ritrovo a giugno a dover scoprire il voto che ho potuto solo teorizzare senza poter fare in tempo le opportune considerazioni su cosa aspettarmi

-A me piace questo metodo di valutazione, intuisco grandi potenzialità

<p>-L'obiettivo è quello di farci distaccare dal voto, quindi sicuramente la premessa è positiva. Sinceramente però avendo passato tutto il percorso scolastico con voti, avere solo il giudizio è difficile. È stato utile però concentrarmi sul giudizio in se piuttosto che solo sul voto numerico.</p>
<p>-mi ha messo meno agitazione, anche se ora ho paura di non sapere che voto prenderò in pagella</p>
<p>-maggiore comprensione dei punti di forza e debolezza e lavoro diretto sul metodo personale dello studente</p>
<p>-I voti a fine anno sono in decimi, adottare una valutazione senza voto è controproducente: -gli studenti non sanno la loro reale valutazione fino alla consegna delle pagelle. Il metodo a mio avviso migliore da adottare per una restituzione di una prova è una valutazione numerica accompagnata da un giudizio personale.</p>
<p>-Non mi hanno permesso di comprendere realmente il mio livello di preparazione e li ho trovati a volte indecifrabili</p>
<p>-Chiaramente se è accompagnata da giudizi e da consigli su cosa c'è da consolidare/come farlo. Banalmente anche senza eliminare il voto i giudizi si sono rivelati fondamentali dal momento in cui alcuni prof hanno iniziato a fornirli per capire fino in fondo il voto</p>
<p>-Trovo molto utile, in un mondo dove siamo abituati a identificarci solo con un numero, l'effettiva possibilità di avere una valutazione improntata alla descrizione delle cose positive e di quelle da migliorare. In un mondo utopico saremmo tutti abituati a guardare oltre il voto e vedere già nel numero i punti di forza e debolezza ma poiché troppe persone negli anni ci hanno abituato a spostare la focalizzazione dagli errori al puro numero (che spesso entra in una classifica) bisogna stroncare alla radice questa mentalità disfunzionale e pian piano insegnare di nuovo ai ragazzi che le valutazioni non servono a una graduatoria ma a capire cosa migliorare e come.</p>
<p>-non riesco onestamente a capire a quale valutazione numerica corrisponda. (è inevitabile che se a fine anno devo avere una valutazione in numeri non mi interessi di questa)</p>
<p>-purtroppo alla fine dell'anno bisogna dare una valutazione e dunque spesso è difficile comprendere a quale voto corrisponda il commento</p>
<p>I giudizi erano chiari e ponevano maggiore attenzione su ciò che dovevo migliorare</p>
<p>-nel complesso mi sono trovato bene soprattutto con i giudizi del professor Cipollone, l'unica pecca è che forse manca un po' di chiarezza</p>
<p>In realtà solo il prof di matematica ha adottato questo metodo e lo reputo un po' dispersivo perchè adesso non so che voto ho in pagella siccome ho solo giudizi "</p>
<p>Non si sa poi alla fine in quale voto si tramuteranno i giudizi a fine anni</p>
<p>Fa concentrare di più sui punti di forza e debolezza e meno sul voto numerico</p>

Non ritengo che sia produttivo come metodo, specialmente in vista dell'università dove tutto quello che si fa è valutato e determina l'esito del proprio percorso di studi
delle volte non mi è stato chiaro l'esito delle mie prove
Spesso vengono esposti solo i lati negativi della valutazione. Non è chiaro inoltre a che voto finale in pagella corrisponderà il giudizio.
Siamo sempre stati abituati ad essere valutati attraverso un voto, avere solo un giudizio confonde solo. Oltretutto questi giudizi sono sempre poco chiari, quasi sempre evidenziano solo gli errori e non le cose giuste e le potenzialità. Non c'è mai stato un confronto con l'insegnate sulla situazioni riguardo alla materia in questione come era stato promesso.
i giudizi non sempre sono chiari, molto spesso evidenziano solo le criticità e non quello che invece è andato bene. inoltre era stato promesso a fine dell'anno un confronto per rendere piuttosto chiare le situazioni di ognuno, cosa che non è stata fatta.
"è stato difficile capire se un giudizio fosse sufficiente o meno in quanto venivano quasi sempre evidenziati solo gli aspetti negativi sul registro. a domanda diretta più volte i docenti coinvolti hanno risposto di "rileggere il giudizio" e che la comprensione di quest'ultimo
era di nostra competenza."
Personalmente mi sono trovata bene soprattutto con i docenti che hanno proposto tabelle di analisi assiale al giudizio finale.
modo facile per i professori di punire chi pensano debba essere punito senza preavviso, non c'è confronto
non si capisce se il risultato è positivo o negativo
Perché alla fine dell'anno i voti sono espressi in numeri e io non so che voti ho
Dare meno valore al voto dà più dignità allo studente, inoltre lo studente può capire meglio quali aspetti può migliorare dei propri studio e resa
Nel caso di un'insufficienza non sono riuscito a distinguere la gravità del voto
Il docente può scegliere voti in base a preferenze, fare un po' quello che vuole. I giudizi non riflettono mai per la maggior parte degli studenti la performance e sono fuorvianti per i genitori.

Quando si discute in modo pacifico sui giudizi si viene prontamente redarguiti
Non si capisce che voto si ha e in questo modo non si può capire in quali materie concentrare i propri sforzi nell'ultimo periodo. Inoltre, mi fido poco che si terrà in considerazione il percorso di tutto l'anno, temo che le poche valutazioni negative abbiano molto più peso delle numerose valutazioni positive.
Negativa, perché per quelli del triennio avere una valutazione è fondamentale soprattutto per calcolare il credito finale.
In latino e italiano mi sono trovata bene con i giudizi, ho capito bene il mio livello distinguendo ciò in cui ero riuscita meglio e quelle cose in cui ero riuscita meno; sono riuscita anche a capire più o meno in quale fascia di voto ero perché la prof accompagnava il giudizio ad una griglia. Invece in storia e filosofia non mi sono ritrovata nei giudizi ottenuti e non capivo cosa andava bene e cosa no.
Ha incentivato un confronto, un lavoro maggiore e una maggiore consapevolezza
Il professore che l'ha adottata è un professore molto bravo che l'ha gestita molto bene dividendo i periodi. Per ogni periodo una verifica esplicitando gli obiettivi da raggiungere.
La valutazione senza voto ma con un commento permette allo studente di concentrarsi più sulla prova svolta e sugli obiettivi da raggiungere, così da svolgere la prova senza avere come fine ultimo la valutazione
Il è un grande
Nelle materie in cui è stata sperimentata ho sentito meno ansia e più piacere per lo studio perché non ero spinta a studiare dal voto.
Non si capisce effettivamente l'esito
Mi sono trovato bene perché sono riuscito a capire in modo più chiaro in che ambito commettevo errori e quindi dove dovevo migliorare; un discorso simile è capitato con tutti quei professori che adottavano una griglia in centesimi per la valutazione
Apprezzo molto la spiegazione degli errori fatta mediante il giudizio, tuttavia preferirei che il voto numerico accompagnasse comunque la valutazione scritta, dato che poi in pagella il voto è un numero.
Non capisco come sto andando nella materia (non riesco a quantificare quello che sarà il voto in pagella)
Il é il migliore

incoraggia il dialogo, non avendo una risposta definitiva come un voto si è spinti a fare domande e a chiedere spiegazioni
Mette in luce punti di forza e lacune dello studente.
è una cosa positiva ma non si capisce se una verifica è sufficiente o insufficiente e questo a lungo andare crea un problema. in più se si fa solo con una materia non aiuta a cambiare il pensiero dello studente sui voti. in più a giugno in pagella c'è un voto e non un giudizio.
Sono utili e prova di civiltà, anche se, dal momento che a fine anno in pagella non c'è un giudizio ma un voto, purtroppo e soprattutto a maggio ci si spacca la testa per capire se è sufficiente o insufficiente e il docente non è chiaro a riguardo
l'ho trovato positiva grazie ai giudizi che erano scritti al posto del voto che riuscivano a far capire come fosse andata la prova
Perché sposta il fulcro sulla conoscenza e sul raggiungimento degli obiettivi e non solo sulle singole valutazioni che possono essere condizionate da altri fattori
Credo sia molto difficile attuare la valutazione senza voto, quindi a meno che non si sia certi di essere in grado di farla è meglio evitare. Nonostante questo solo un professore nella mia classe l'ha attuata in modo eccellente, gli altri hanno creato solo confusione o non ci hanno nemmeno provato
lo studente, non sapendo il voto, non sa se ha il bisogno di recuperare o meno e che valutazione gli aspetta alla fine dell'anno.
"Il riscontro numerico è un linguaggio universale e di immediata comprensione.
Valutazione ideale = voto + giudizio esplicativo "
desidero sempre un voto, non mi piacciono i giudizi
Purché non sia la regola ma una modalità adottata di tanto in tanto, è utile a non esaurire lo studente in un voto, e apre a nuove forme di valutazione
da una parte positiva perchè avere il voto pesa sullo studente più di un giudizio, però questi giudizi vanno esplicitati per farsi un'idea generale del voto preso.

l'ha fatto solo una docente e non si capisce che impatto abbiamo sulla valutazione finale

Ho capito dove stavo sbagliando

Il voto distrae da ciò che dovrebbe comunicare in primis, provocando ansia da prestazione e la perdita del reale obiettivo formativo.

La _____ ha spesso formulato giudizi e non voti numerici a lavori di gruppo o di ricerca. Li ho trovati molto formativi e più costruttivi rispetto al numero, si percepiva anche la cura messa da parte della prof.

Riesco a focalizzarmi di più sui punti di forza e le debolezze della mia esposizione

È meno oggettiva di un numero e anche meno interpretabile. Inoltre dovremmo decidere se vogliamo essere o non essere voti e prendere una strada tagliando i ponti con l'altra. Se è un voto a decidere se dovrò ripetere o no l'anno allora teniamo i voti altrimenti aboliamoli del tutto ma non lasciamo interpretazione e arbitrio al singolo professore ma troviamo un sistema condiviso a tutti i professori e a tutte le discipline in modo che sia imparziale.

In caso di recupero, ci si dovrebbe basare sul voto e non sul commento.

è come se lo sforzo non venisse considerato e se uno ha pochi voti, e anche negativi deve per forza recuperare, (non è il mio caso)

ci sta

non hanno adottato questo tipo di valutazione.
Credo che con questa valutazione sia difficile in alcuni casi riuscire a capire come sia realmente andata una verifica o interrogazione
Credo si dovrebbe usare sia il voto che la valutazione con giudizi
Grazie ai giudizi capivo cosa andasse bene e cosa dovessi migliorare e non percepivo ansia alla riconsegna delle verifiche
Aumenta la capacità di autovalutazione dello studente che non affidandosi solo ad un numero si concentra maggiormente sui punti da migliorare.
togliendo il voto, si va a ridurre quella sensazione di ansia e di identificazione di sé stessi in un numero
Essendo abituato a ricevere voti, una valutazione di questo tipo non mi permette di avere una percezione effettiva di come il mio percorso stia procedendo
-Non avevo l'ansia di ricevere subito una valutazione numerica.
-mi sono trovato ad un certo punto a non capire la mia situazione in quella materia
-Sono riuscita a eliminare parte dell'ansia legata alla scuola in quanto ho trovato l'assenza di voti rassicurante
-Sebbene penso che sia inutile la valutazione col giudizio, poiché a fine anno bisogna ricevere un voto in pagella, penso possa alleviare il peso del voto numerico.

<p>-anche se non percepisco in modo particolare la differenza con la valutazione numerica, il giudizio mi fornisce maggiori spiegazioni sulla mia prova appena eseguita e riduce leggermente la mia ansia da prestazione. Tuttavia lascia spesso incertezze sull'effettivo andamento</p>
<p>-è bello il commento anche se non dà indicazioni utili sul voto finale</p>
<p>Bene perché mi sono stati comunicati esplicitamente i punti in cui dovevo migliorare e ho avuto l'opportunità di farlo concentrandomi su quelli. Credo che il punto fondamentale non sia tanto il fatto di non avere un voto quanto che il nostro prof abbia fatto commenti senza dare un voto e basta.</p>
<p>-La ritengo positiva perché chiara sia nelle richieste sia nel riscontro finale.</p>
<p>-mi ha aiutato a recuperare la materia più facilmente e provando meno ansia, cosa di cui soffro molto per questioni personali</p>
<p>-Ho trovato questo metodo positivo poiché il professore si focalizzava sulla spiegazione della tua interrogazione o verifica mettendo in luce ciò che si dovrebbe migliorare</p>
<p>-premesse che solo un insegnante l'ha adottata, si è dimostrata un'esperienza utile per quanto riguarda anche l'autovalutazione espressa in quello che è la "traduzione" autonoma dal giudizio al voto</p>
<p>-La mia opinione riguardo l'abolizione dei voti è neutrale. Non la considero né positiva né negativa.</p>
<p>-apprezzo questa modalità perché mi consente di analizzare più a fondo la mia preparazione, in quanto mi viene fornita una spiegazione molto accurata dall'insegnante che si spende per commentare il mio lavoro/la mia interrogazione.</p>
<p>-Questo metodo di valutazione è stato utilizzato solo per matematica. Risulta ancora più difficile comprendere la gravità degli errori senza un punteggio preciso.</p>
<p>-È stato difficile a fine anno capire se fossi sufficiente o meno</p>
<p>perché arrivati a un certo punto non si capiva se fossi sufficiente o no</p>
<p>-ho trovato sia aspetti positivi (motivazione dello studente) e negativi (non sapere la propria situazione di media), in generale è stata un'esperienza neutra</p>
<p>Il voto è necessario in aggiunta ad un giudizio</p>

<p>"L'idea mi è piaciuta fin dall'inizio, ma non ho trovato il riscontro positivo che mi sarei aspettata. Dal giudizio non si capiva come fosse collocata la prova, pensavo fosse un voto diverso da quello che poi mi sono ritrovata.</p>
"
Si riduce notevolmente l'ansia e lo stress riguardo le valutazioni, sono più chiari gli errori commessi e le carenze.
I giudizi singoli a volte non hanno indicato con sufficiente chiarezza il livello raggiunto
Permette allo studente di concentrarsi sugli errori e sui punti positivi piuttosto che su una valutazione numerica riduttiva
Poca chiarezza
I giudizi sono molto soggettivi e poco chiari per gli studenti, che possono pensare di aver raggiunto un certo livello e invece scoprire che la loro valutazione corrisponda ad un voto basso. Inoltre, non c'è una chiara griglia di valutazione per i giudizi non numerici che risultano arbitrari e soggetti interamente al professore.
Si riduce lo stress ma poi non si capisce cosa intenda la prof
Incentiva il buon lavoro
Spesso risulta una valutazione con un'interpretazione troppo soggettiva, quindi poco chiara.
poco chiara e, a mio avviso, pressochè inutile. come classe abbiamo infatti chiesto di cambiare questo metodo a una valutazione tipo "voto numerico + giudizio scritto", dal momento che si sono create situazioni come quelle di persone rimandate in una materia in cui credevano di avere una valutazione sufficiente.
la professoressa ha adottato questo metodo nelle materie scientifiche e non trovo che siano le materia adatte a cui applicare questo metodo di valutazione molto aperto
-Non sono riuscito a capire la mia situazione in termini di sufficienza o insufficienza fino a fine anno
-senza voto si tende a dare una spiegazione più completa di cosa si abbia sbagliato, di cosa si possa migliorare e come fare per farlo
-I commenti dipendono dalla capacità di sintetizzare del docente che in alcuni casi è adeguata in altri no

-non si capisce verso quale voto propenda la media, il non-voto causa equivoci.
- Per me un voto è più oggettivo, pur riconoscendo che in certe materie dove la parte di produzione personale è maggiore (italiano, greco, latino, filosofia) è sicuramente la soluzione migliore perché tiene più in conto la soggettività. Perché ciò accada però è necessario che i giudizi siano fatti in modo assennato e ad hoc per i singoli studenti e soprattutto che comunque sia chiaro se complessivamente la prova è sufficiente o meno e purtroppo, tranne nel caso di una materia, questo non mi sembra sia accaduto. Inoltre penso che per le materie scientifiche sia necessario un voto: il giudizio non è chiaro.
- Il problema dei giudizi è che alcuni professori non sono in grado di scrivere dei giudizi chiari. Inoltre alcune volte i giudizi negativi sono molto più umilianti di un 3.
- è difficile capire se sia sufficiente o meno
-spesso i giudizi non erano chiari
-si è comunque alla ricerca del voto e della media
-In realtà dipende dagli insegnanti
-Spesso capita che la situazione non sia chiarificata pertanto si crea un'ambiguità tra gli studenti e i professori
-In realtà dipende dal docente, qualcuno è stato capace di gestirla in modo chiaro, altri per nulla.
-Non capisco perché non si possa semplicemente mettere un voto numerico e commentarlo
-Non si capisce bene e quindi si rischia la sorpresa a fine anno
-Con alcuni professori non si capiva molto se una verifica o un'interrogazione fosse andata bene o meno. Inoltre, in alcuni casi non si riusciva a capire il voto corrispondente al giudizio e di conseguenza non sono riuscita a capire il mio rendimento durante l'anno.
-Non si riesce a capire la propria situazione e spesso neanche i docenti si ricordano quanto bene è andata una prova di uno studente. È capitato ad alcuni che, dopo essere stati tranquillizzati dal docente sulla propria situazione positiva, si siano trovati con un recupero da effettuare nell'ultima settimana, dopo un incomprensibile cambio di idea da parte del docente stesso.
-è molto dispersivo il fatto che alcuni professori lo adottino e altri no, inoltre non tutti i professori sono abituati a questo metodo e scelgono di adottarlo ugualmente, creando un senso di non chiarezza

-Solamente un professore è riuscito a dare dei buoni giudizi, tutti gli altri che hanno deciso di farlo non sono riusciti a comunicare bene tramite i giudizi.

-Sebbene in alcuni casi i giudizi fossero specifici e dunque era chiaro quale fosse la valutazione, in altri casi i commenti erano vaghi perciò non fornivano un'idea precisa della situazione

no

Non si capisce la spiegazione della valutazione e non è vero che non si pensa solo al voto vedendolo scritto a parole al posto che con i numeri

È stato utile per capire che cosa avessi sbagliato e a livello psicologico è stato meglio che essere "giudicati" da un numero

Troppo confusionario

troppo confusionario
